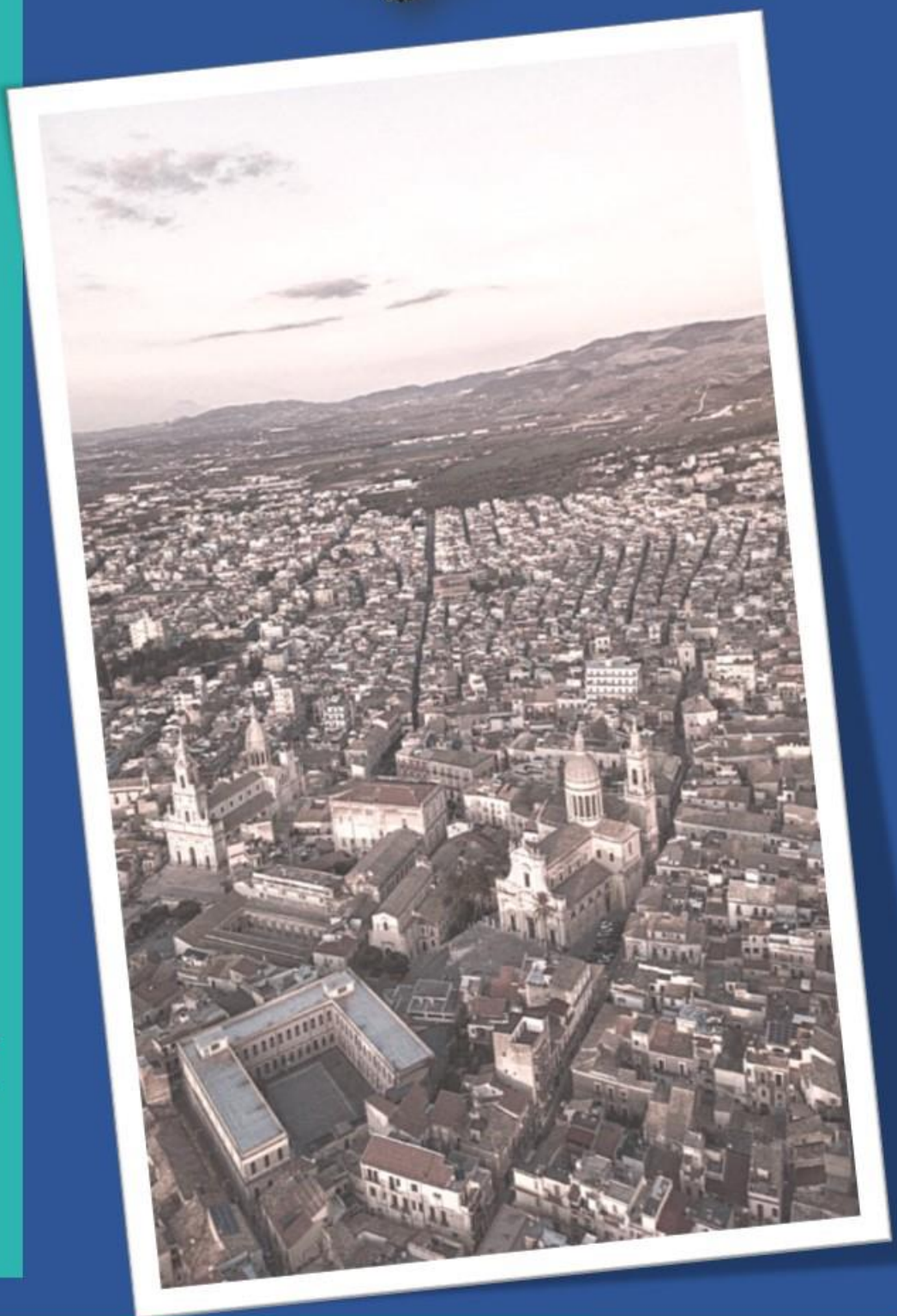
RASSEGNA STAMPA



COMUNE DI COMISO

1/3 FEBBRAIO 2025

Laura Incremona

LA SICILIA 1 FEBBRAIO

Cimitero, Alfano «Ultimati i lavori nei colombari»

COMISO. Sono stati completati i lavori di ristrutturazione dei colombari *(nella foto)* presso il cimitero comunale. Gli interventi avevano preso il via nei mesi scorsi. A darne notizia, l'assessore ai servizi cimiteriali, Giuseppe Alfano.

«Abbiamo completato i lavori di rifacimento e ristrutturazione dei colombari del cimitero di Comiso – spiega l'assessore – in modo da poterli rendere accessibili a tutti coloro che fanno visita ai propri cari. Lo reputo un atto dovuto e di grande attenzione, sia per onorare i nostri defunti, sia per facilitare l'accesso a parenti e familiari che si recano costantemente presso la struttura».



«Abbiamo sempre riservato massima attenzione – lo spiea ancora Alfano nel suo intervento finalizzato a fare comprendere il tenore dell'azione svolta dall'ente municipale – al culto dei morti e al rispetto dei vivi, tant'è che non va dimenticato che questa amministrazione, dopo circa 40 anni di attesa, ha realizzato il cimitero a Pedalino, frazione di Comiso, proprio per far sì che si ricongiungessero le famiglie smembrate da sepolture nei comuni viciniori». «Da ora quindi, – conclude Giuseppe Alfano – sarà possibile accedere ai loculi sopraelevati senza alcun pericolo e in sicurezza».

R. R.

Il vescovo visita la moschea È la prima volta che accade

Comiso. L'accoglienza dell'imam e l'apertura di entrambe le parti al dialogo interreligioso



Evento straordinario. E' stato un grande segnale sul fronte del dialogo interreligioso quello dato dal vescovo La Placa e dall'imam della moschea.

VALENTINA MACI

COMISO. Le religioni del Libro si incontrano nel centro casmeneo per un momento di condivisione e dialogo. Nella "città della Pace" proseguono gli incontri interistituzionali per la civile convivenza in nome della libertà del singolo nella professione della propria fede e della propria dottrina. Il vescovo di Ragusa mons. Giuseppe La Placa ha fatto visita alla moschea di Comiso. Un incontro interreligioso che dà il senso dell'apertura reciproca al dialogo. Il vescovo è stato accolto dall'imam della moschea Abdellatif e dal responsabile del luogo di culto islamico casmeneo, Zouhaier Amor. Presente padre Biagio Aprile, parroco dell'Annunziata di Comiso, e il primo cittadino Maria Rita Schembari che sin dall'inizio della sua sindacatura ha sempre tenuto alto il confronto con la comunità musulmana.

Un incontro aperto a tutti in un luogo di preghiera che è divenuto di condivisione multiculturale. La visita del vescovo, l'accoglienza dell'imam è un grande messaggio di dialogo e amicizia, monito di riflessione con l'obiettivo di vivere insieme nel rispetto gli uni degli altri. «Un momento di dialogo interreligioso - ha dichiarato mons. La Placa - che si esprime nella semplicità di un incontro, di una stretta di mano, dell'augurio che ci siamo scambiati perché quei valori che ci accomunano, i valori della giustizia, della pace, della fratellanza universale, possano aiutarci nella convivenza pacifica, nel rispetto delle nostre differenze». «L'importanza del dialogo sta nel passare dalla coesistenza alla riconoscenza del singolo nella comunità - ha detto Zouhaier Amor -, e di tutti nella vita insieme. Viviamo in una società multiculturale e plurireligiosa. È necessario sviluppare le relazioni ed entrare nel dialogo al di fuori delle differenze dottrinali in un'ottica di azione comune per la civile e sana convivenza in connubio con le buone pratiche di ciascuno di noi». Cristianesimo ed Islam, le due religioni monoteiste che si riconoscono nel reciproco scambio di buone pratiche e nell'attenzione all'altro nell'ottica della civile e serena convivenza.

«Apparteniamo ad un'unica famiglia umana - ha sottolineato l'imam di Comiso - per i valori che ci uniscono come la pace e l'amore, il rispetto che sono molto più forti di qualsiasi differenza. Dobbiamo essere tutti ambasciatori di tolleranza e di dialogo lavorando insieme per un futuro migliore». Il rispetto di ciascuno di noi passa dal rispetto per l'altro. Il vescovo ha anche incontrato, nella stessa giornata, i bambini delle scuole. In molti, anche tra i bimbi di religione non cattolica è stata spiegata, ed è dai più piccoli che inizia la prima e fondamentale forma di dialogo, la costruzione dei ponti tra cittadinanze e fedi religiose.

Il riconoscimento delle differenze e la loro comprensione in un'implicita consapevolezza che il rispetto è monito di cultura e, dunque, intelligenza e solidarietà. L'incontro tra il vescovo e l'imam a Comiso ha suggellato un'amicizia fraterna tra culture e religioni diverse che convivono nello stesso territorio.

LA SICILIA 2 FEBBRAIO

Aeroporto: la «santa alleanza» tra Provincia, Camcom e Sac proverà a rilanciarne le sorti

La novità. Valenti da Torrisi per studiare strategie Rosso: «È una occasione speciale da non sprecare»



MICHELE FARINACCIO

COMISO. Condividere informazioni utili per promuovere azioni di marketing territoriale congiunte per l'aeroporto, dando valore alle compagnie che scelgono lo scalo ibleo con congrui contributi. E' stato l'argomento al centro dell'incontro tra il Libero consorzio comunale di Ragusa, il commissario della Camera di commercio del Sud est Antonino Belcuore e l'amministratore delegato della Sac Nico Torrisi. Sullo sfondo le azioni poste in essere da altri aeroporti che vivono le

to Rosso. «Non faremo nulla se prima non avremo la matematica certezza che quanto programmato incontrerà il gradimento di serie ed affidabili società che operano nel settore - aggiunge Rosso - Non abbiamo tempo da perdere e soprattutto non intendiamo fare scommesse su futuribili scenari. Ci muoveremo solo su certezze. Posso garantire che questo è interesse congiunto dei tre soggetti istituzionali, Camera di commercio, Sac e Provincia di Ragusa».

All'orizzonte dunque si profila un altro incontro per mettere a punto la

medesime esigenze del Pio La Torre, riprese in un "bando tipo" che gli enti a confronto vorrebbero utilizzare.

«Abbiamo scelto di valorizzare i voli nazionali - spiega la commissaria dell'ente di viale del Fante, Patrizia Valenti *(nella foto con Torrisi)* - mentre la Camera di Commercio si occuperà dei voli internazionali. Abbiamo pensato che utilizzare le stesse regole potesse essere un valore in più». Ad accompagnare Patrizia Valenti, il direttore generale del Libero consorzio ibleo, Nit-

strategia comune, dopo che verranno raccolte le opinioni di tutti gli stakeholder. «Stiamo facendo in gran fretta - conclude Valenti - atteso che l'estate è alle porte e vogliamo dare un bel segnale al territorio». Il Libero consorzio comunale di Ragusa, insieme ai sindaci, ha deciso di investire, complessivamente, 3 milioni di euro derivanti dai fondi ex Insicem in pubblicità sui voli nazionali ed internazionali da e per l'aeroporto di Comiso. Le somme si uniscono a quelle messe a disposizione dalla Regione, che vedranno arrivare alla Camera di Commercio del Sud est, 3 milioni di euro l'anno per i prossimi tre anni: somme vincolate proprio per incentivare le rotte da e per il Pio La Torre.

A breve, in questo senso (Belcuore aveva parlato proprio dei primi giorni di febbraio), è atteso il bando Camcom. Per quanto riguarda il Libero consorzio, l'iter prevede che si adotti una delibera, ottemperando all'atto di indirizzo dato dai sindaci, dal rappresentante della Camera di commercio e dal rappresentante dell'Irsap.

Con i vari dietro-front operati da Aeroitalia, il territorio attende e si auspica importanti novità per la prossima primavera e soprattutto per la Summer. Mai come in questo momento, infatti, l'aeroscalo può beneficiare di somme importanti, che devono però essere impiegate nel modo più adeguato.

LA SICILIA 3 FEBBRAIO

«Altro che calo dei turisti I nostri numeri crescono Già pronti a organizzarci»

Scicli. Il sindaco Marino vuole predisporre il cartellone dell'estate 2025 alla fine di marzo: «A settembre una fiera espositiva d'intesa con Malta»

EMANUELA BURRAFATO

SCICLI. I numeri della tassa di soggiorno, che registrano un incremento di 30mila euro circa rispetto all'anno precedente, fugano l'iniziale impressione di un calo nelle presenze turistiche in città, nell'estate del 2024.

«Molto probabilmente, invece, si sta andando, finalmente, nella direzione dell'auspicata destagionalizzazione dei flussi – dice il sindaco Mario Marino, per spiegare come il Comune si accinga a programmare la nuova stagione di eventi ed iniziative di vario genere, che abbiano una buona ricaduta sull'economia della città – abbiamo potuto notare che le presenze sono state più costanti, e spalmate in un periodo più lungo, fino ai mesi autunnali». Visitatori, quindi, non più concentrati nei mesi centrali dell'estate, luglio e agosto, ma presenti anche nei mesi più miti e meno affollati, nei quali, come dice il primo cittadino, «si può godere di soggiorni più sereni, con servizi sempre efficienti, senza il caos estivo».

E mentre la Fornace Penna di Sampieri si candida a luogo del cuore della Fai, la città di San Matteo si prepara agli arrivi turistici del 2025, sancendo l'ulteriore collaborazione con l'isola dei Cavalieri: «A Malta si terrà la prima edizione della nostra cavalcata di San Giuseppe, nel mese di maggio, mentre in settembre terremo una fiera – anticipa il sindaco – che farà da vetrina per le nostre imprese».

Già da anni Scicli piace molto ai maltesi, che proprio nella zona, tra mare e campagna, hanno acquistato casa per trascorrervi i giorni di vacanza. Presenze che rappresentano una ricchezza per l'economia locale, e che, per mantenersi, richiedono una programmazione costante di eventi culturali: «Confermate le nostre tre feste principali anche nel 2025 – dice sempre Marino – la cavalcata a marzo, la festa del Gioia a Pasqua e la Madonna delle Milizie». Feste religiose con le radici nella storia e nella tradizione popolare, che molti stranieri hanno scoperto e apprezzano ogni anno di più.

Il cartellone della stagione estiva, il sindaco, conta di renderlo pubblico a fine marzo, e siccome programmare richiede collaborazione e compattezza all'interno della macchina amministrativa, «al momento non ci sono problemi, mi sento ben sostenuto dalla maggioranza – dichiara – ma sono consapevole che la politica è come il tempo, tutto può cambiare da un momento all'altro». La compattezza della compagine, intanto, ha fruttato lo stanziamento di fondi per interventi di varia natura: innanzitutto i 9 milioni di euro per l'edilizia scolastica, e i lavori, già in corso, per l'ampliamento, particolarmente a Jungi, delle strutture, con ulteriori 150 posti per altrettanti alunni. E l'ente ha provveduto allo stanziamento ancora di 8 milioni di euro per la messa in sicurezza dei costoni rocciosi di Chiafura e di 7 milioni per i lavori al cimitero.

Se da un lato il Comune detiene il primato in provincia per i numeri della differenziata, lo stesso non si può dire per la sicurezza: non cessano, qui come su tutto il territorio, episodi di violenza e microcriminalità. Tra tutti, per esempio, il furto, ai danni di una tabaccheria a Donnalucata, nei giorni scorsi. «Abbiamo predisposto, in collaborazione con le forze dell'ordine, il potenziamento dei controlli, con un incremento dei posti di blocco e un pattugliamento sia su mezzi sia a piedi, nei fine settimana» dice il sindaco.

Si tratta di una prima risposta ai commercianti, preoccupati per la recrudescenza di episodi che, da un lato colpiscono un'economia che attraversa una fase di crisi generale, e che allo stesso tempo creano insicurezza nei cittadini e in eventuali turisti. A seguito dell'episodio di Donnalucata, lo ricordiamo, era stata chiesta l'istituzione di un tavolo permanente. Le forze di polizia saranno impegnate con vere e proprie ronde su tutto il territorio, a partire dall'ultimo fine settimana.

I DATI DELL'OSSERVATORIO DI FACILE.IT

Le tariffe Rc auto in provincia continuano ad aumentare

Il nuovo anno si apre con brutte notizie per gli automobilisti ragusani. Secondo l'Osservatorio di Facile.it, in Sicilia le tariffe Rc auto continuano a crescere tanto è vero che, a dicembre 2024, per assicurare un veicolo a quattro ruote in provincia di Ragusa occorrevano in media 653,58 euro, vale a dire il 3% in più rispetto a sei mesi prima.

Guardando all'intera regione, inoltre, emerge che per più di 41.000 automobilisti siciliani che hanno denunciato un sinistro con colpa nel 2024 scatteranno ulteriori aumenti legati al peggioramento della classe di merito. Se nella regione la quota di guidatori colpiti dai rincari a causa di un sinistro con colpa è pari all'1,69% del totale, in provincia di Ragusa la percentuale arriva all'1,86%. Analizzando il campione su base provinciale emerge che l'area siciliana che ha registrato la percentuale più alta di guidatori che, nel 2024, hanno denunciato un sinistro con colpa è Enna (2,47%), seguita da Trapani (2,11%), Ragusa (1,86%) e Siracusa (1,74%). Continuando a scorrere la graduatoria si posizionano, a breve distanza tra di loro, Palermo (1,67%), Messina (1,61%), Catania (1,57%) e Caltanissetta (1,52%). Chiude la classifica Agrigento (1,22%).

Anche a luglio scorso, Ragusa vedeva gli aumenti più alti dell'Rc Auto. Sempre secondo l'osservatorio Rc auto Facile.it - Assicurazione.it, i premi medi per assicurare un'auto in Sicilia erano infatti aumentati del 7,77% su base annua arrivando a 611,79 euro, valeva a dire circa 44 euro in più rispetto a luglio 2023. L'aumento annuo più consistente è stato rilevato proprio in provincia di Ragusa, dove il premio medio nei dodici mesi, la scorsa estate è salito del 10,93%. Al secondo posto si posizionava la provincia di Palermo, dove le quotazioni erano aumentate del 9,69%, seguita da quella di Trapani (+9,53%).

Ai piedi del podio si posizionavano Catania (+7,32%) e Caltanissetta (+6,47%). Insomma, una spesa che va a incidere di parecchio nell'economia familiare, specie in quelle famiglie in cui ci sono due auto e magari uno scooter o una minicar per i figli. In quel caso, una intera mensilità di uno stipendio medio è dedicata solo alla spesa dell'assicurazione delle auto. Si spera, ma non da ora, in un'inversione di tendenza che porti a calmierare i prezzi.

M. F.

PAGINA DI SIRACUSA

Sac e rinnovo: «Braccio di ferro in atto con la Camcom del Sudest»

Linguanti (Territorio Protagonista) sulla gestione dell'infrastruttura legata anche alla Camera di Commercio

Riparte la guerra per il rinnovo del Cda della Sac che scade con l'approvazione del bilancio 2024 ed è legata al rinnovo degli organismi della Camera del Commercio del sud Est Sicilia. Anni di gestione commissariale a scapito delle associazioni di categoria, che aspirano a tornare protagoniste di una delle Camere più grandi d'Italia. In questa battaglia, il rischio piu evidente è che la provincia venga lasciata in disparte sia dalla gestione dell'aeroporto e poi dalla gestione della camera del sud est.

«Stiamo assistendo in questo periodo ad un braccio di ferro politico attorno alla Camcom del Sud Est – afferma il presidente di Territorio Protagonista, Arturo Linguanti – che vede al centro la Sac, nella quale vorrei ricordare che la Camcom siracusana ha la sua quota parte oltre alla quota dell'ex Provincia regionale. Un dibattito che rallenta l'insediamento della nuova governance all'ente camerale del Sud Est mettendo in ombra tutti i progetti di sviluppo economico del territorio come può essere l'entrata in funzione del centro congressi che la giunta uscente aveva programmato e il Centro Servizi in via di ultimazione. Chiediamo al commissario e al segretario dell'ente quale sia lo stato dell'arte e cosa s'intende fare per superare l'inutile e deleterio impasse e, soprattutto, quando inizierà nuovamente l'iter per il rinnovo degli organismi».



«Noto con piacere - prosegue Linguanti - che la Camera di commercio del Sud Est abbia raggiunto un accordo con l'ex Provincia di Ragusa e la Sac per investire 3 milioni di euro l'anno per i prossimi tre anni a favore dell'incentivazione delle rotte dell'aeroporto di Comiso. Mi chiedo, allo stesso tempo, che fine abbiano fatto i fondi che l'ente camerale aveva destinato per la realizzazione di un centro congressi nella nostra città. Mentre il centro Congressi sembra essere rimasto, i lavori di riqualificazione della sede di via Sele della Camera di commercio sono quasi ultimati e attendiamo che sia arredata e attrezzata».

«In quell'infrastruttura – dice Linguanti - sono previsti start-up e fab-space, valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari in una configurazione didattica e di sperimentazione, coniugando attività ed eventi formativi ed informativi con servizi sperimentali per imprese, professionisti ed amministrazioni pubbliche».

NUOVO FRONTE SUI CENTRI IN ALBANIA

Trattenimenti, FdI pensa a una stretta sulle Corti d'appello

Allo studio una norma per evitare che sulla convalida si esprimano i giudici delle sezioni immigrazioni

LORENZO ATTIANESE

ROMA. L'ipotesi di un nuovo provvedimento del governo continua a infiammare il dibattito politico dopo l'ennesimo scontro tra giudici e magistratura. Dopo il terzo no dei giudici al trattenimento dei migranti nel centro albanese di Gjader, con una decisione rinviata alla Corte di giustizia europea, FdI passa all'attacco lanciando un'idea che il governo potrebbe valutare in queste ore e riguarda un nuovo intervento sui giudici che si occupano di immigrazione. L'intenzione è quella di una norma specifica per evitare che nelle Corti d'appello, titolari della convalida dei trattenimenti, passino i magistrati delle 'sezioni immigrazionè: si tratta degli stessi giudici che finora hanno sempre bocciato le richieste di convalida dei trattenimenti in Albania.

Già nelle scorse ore i capigruppo di Fratelli d'Italia alla Camera e al Senato, Galeazzo Bignami e Lucio Malan, avevano segnalato la questione comunicando il loro sdegno: «Il governo e il Parlamento hanno trasferito la competenza alla Corte di appello per sottrarla alle sezioni specializzate del Tribunale e loro migrano in massa, grazie anche al provvedimento del presidente della Corte che glielo consente. Una chiara presa in giro del Parlamento», avevano detto. Un fenomeno che sarebbe stato segnalato già da tempo dal primo partito in Parlamento («è necessario adottare uno strumento di questo tipo», viene oggi detto), ma che adesso è diventato un problema da risolvere, tanto che la misura è stata segnalata con maggiore urgenza a Palazzo Chigi. La novità è tale che non sarebbe ancora arrivata alcuna richiesta agli uffici competenti, ma non si può escludere che a breve possa arrivare la richiesta da parte di Palazzo Chigi di formulare una bozza.

L'intervento punterebbe a garantire più efficacia alla modifica legislativa già adottata dalla maggioranza in Parlamento (il trasferimento delle competenze alle Corti di appello sui trattenimenti) e al recente decreto sui Paesi sicuri, ma sarebbe complessa la sua realizzazione da un punto di vista legislativo. Inoltre non è chiara la modalità in cui potrebbe essere inserito, se con decreto o attraverso un emendamento a qualche provvedimento. «È una norma che avrebbe la sua logica, anche rispetto al principio del giudice», commenta Malan, che chiarisce di non avere avanzato alcuna proposta al governo.

L'opposizione intanto annuncia le barricate, con il segretario di Più Europa, Riccardo Magi: «Prima ci ha provato modificando arbitrariamente la lista dei Paesi sicuri, e non le è andata bene. Poi ha cancellato le sezioni speciali dei tribunali sostituendoli con le Corti di appello, e non le è andata bene. Adesso, dato che nemmeno la Corte d'appello le ha dato ragione, vuole cambiare i giudici delle Corti di appello. Dovesse farlo, andrà a sbattere di nuovo».